

COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA
PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: ufficiotecnico@comune.pignatarointeramna.fr.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it

Nr. ~~22~~ del ~~17~~ /06/2026 del Registro delle Pubblicazioni.

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Nr. 40 del 16 Giugno 2026

OGGETTO: Gestione segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo del Comune di Pignataro Interamna – Presa atto nomina gestore segnalazioni operazioni finanziarie sospette - Approvazione regolamento - Art. 6 comma 3 del d.M. Interni 25.09.2015

Il giorno sedici del mese di giugno 2026, alle ore 18,10 e seguenti, nella Casa Comunale, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

Nr.	Nome	Cognome	Carica	Presente	Assente
1	Benedetto	MURRO	Sindaco	SI in sede	
2	Andrea	COSTANZO	Assessore – Vice Sindaco	SI da remoto	
3	Rosaria Benedetta	MURRO	Assessore	SI da remoto	

Ai sensi dell'art. 6 del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 38 del 30/05/2022 la presente seduta si è svolta in modalità telematica. Assistono collegati da remoto gli assessori: **Costanzo A.** e **Murro R.B.**

Presiede il Sindaco dott. Benedetto MURRO.

Assiste, il Segretario Comunale dell'Ente dott. Gennaro Campitiello, il quale assume le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modificazioni.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, dando atto che sulla presente deliberazione è stato espresso, dai Responsabili dei servizi interessati, il parere prescritto dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere inserito nella deliberazione stessa.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Gestione segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo del Comune di Pignataro Interamna – Presa atto nomina gestore segnalazioni operazioni finanziarie sospette - Approvazione regolamento - Art. 6 comma 3 del d.M. Interni 25.09.2015”** munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, resi entrambi dal Sindaco rispettivamente in qualità di responsabile del servizio VI (Polizia locale) e in qualità di responsabile del servizio II (Bilancio-ragioneria), tutto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l’art. 48 del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale;

Componenti presenti: **tre, Sindaco, Assessore Costanzo e Assessore Murro R.B. ;**

Con voti favorevoli: **tre** espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Gestione segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo del Comune di Pignataro Interamna – Presa atto nomina gestore segnalazioni operazioni finanziarie sospette - Approvazione regolamento - Art. 6 comma 3 del d.M. Interni 25.09.2015”** munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, resi entrambi dal Sindaco rispettivamente in qualità di responsabile del servizio VI (Polizia locale) e in qualità di responsabile del servizio II (Bilancio-ragioneria), tutto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

In seguito

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevata l’urgenza di applicare il regolamento in oggetto

Visto l’art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Componenti presenti: **tre, Sindaco, Assessore Costanzo e Assessore Murro R.B. ;**

Con voti favorevoli: **tre** espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: segreteria.pignataro@libero.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc.

8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it

PROPOSTA D.G.C.

Oggetto: Gestione segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo del Comune di Pignataro Interamna – Presa atto nomina gestore segnalazioni operazioni finanziarie sospette - Approvazione regolamento - Art. 6 comma 3 del d.M. Interni 25.09.2015

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n. 109/2007, recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";

VISTO il D.Lgs. n. 231/2007, recante "Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l'art. 10, comma 1, del predetto decreto n. 231/2007 che prevede, fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette, gli uffici della Pubblica Amministrazione (così testualmente il menzionato comma 2: "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati");

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione";

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministero dell'Interno, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, ha disposto:

- la segnalazione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette;

- l'individuazione, ai sensi dell'articolo 6, del "Gestore" quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia;

VISTO il Provvedimento della Banca d'Italia – U.I.F. del 23 aprile 2018 "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni" con il quale sono emanate "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni";

RITENUTO, pertanto, opportuno dare attuazione al sopra menzionato documento, individuando la figura del "Gestore";

RILEVATO che compete alla Giunta Comunale l'adozione di uno specifico atto organizzativo, nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

CONSIDERATO, inoltre, che l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) comporta specifici obblighi di segnalazione antiriciclaggio da parte delle Pubbliche Amministrazioni locali, tra i principali soggetti chiamati a implementare gli interventi; ciascuna P.A., anche a livello locale, è anzitutto tenuta a individuare il c.d. Gestore, incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel PNRR e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF, l'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia;

VISTA la comunicazione UIF dell'11 aprile 2022 avente ad oggetto "Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR", nella quale:

- è precisato che il gestore deve iscriversi al portale Infostat-UIF ed utilizzare tale canale per le successive interlocuzioni con l'Unità;
- è stabilito che deve essere garantita la tempestività delle comunicazioni, la massima riservatezza e la pronta ricostruibilità delle motivazioni delle decisioni assunte;
- è stabilito che, ai fini dell'attuazione del PNRR, particolare rilevanza hanno i settori appalti e contratti pubblici nonché finanziamenti pubblici;
- è sottolineata l'importanza di controlli tempestivi ed efficaci sulla c.d. documentazione antimafia e viene ricordato che l'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce l'obbligo di raccogliere alcune categorie di dati e richiede esplicitamente che in relazione ai destinatari dei fondi e agli appaltatori sia individuato il titolare effettivo, come definito dalla disciplina antiriciclaggio, ed è inoltre precisato che, ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti (tipicamente: i professionisti), è opportuno che le Pubbliche Amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2007;
- è stabilito che le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio (SOS) connesse all'attuazione del PNRR dovranno essere accompagnate dal codice PN1 al fine di consentire all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia di distinguerle da tutte le altre;

VISTE

- Comunicazione della Banca d'Italia – U.I.F. del 10 novembre 2020 "Schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera B), del D. Lgs 231/2007".
- Comunicazione della Banca d'Italia – U.I.F. del 31 marzo 2026 "Prevenzione di attività illecite connesse con agevolazioni e contratti pubblici".

RITENUTO opportuno stabilire che i Responsabili di servizio (T.I.E.Q.) siano tenuti a segnalare al Gestore, come individuato nel presente atto, le operazioni sospette tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23/04/2018 nei seguenti campi di attività:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al Codice dei Contratti Pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- procedimenti inerenti al PNRR;
- procedimenti inerenti finanziamenti pubblici;

VISTO l'unito regolamento formato da **una premessa, 14 articoli e 5 allegati**, per disciplinare le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel quale sono definite le procedure interne per l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dalla comunicazione UIF 2018;

VISTO il decreto del Sindaco p.t. dr. Murro Benedetto prot. n. 4784 del 29/07/2025 di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (rpct) con funzioni di gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette (art. 11 del provvedimento UIF 23/4/2018 "istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni") nella persona del segretario comunale Campitiello dr. Gennaro;

EVIDENZIATO che il presente atto assumerà la forma di "deliberazione" di competenza della Giunta Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI lo Statuto Comunale, il regolamento degli uffici e servizi, il regolamento dei controlli interni, il regolamento della Giunta Comunale;

VISTO il D.U.P.2026-2028 approvato con d.c.c. n. 07 del 09.03.2026;

VISTO il bilancio preventivo 2026-2028 approvato con d.c.c. n. 08 del 09.03.2026;

PROPONE

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** che con decreto prot. n. 4784 del 29/07/2025 il Sindaco p.t. dr. Murro Benedetto nominò il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (rpct) con funzioni di gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette (art. 11 del provvedimento UIF 23/4/2018 "istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni") nella persona del segretario comunale Campitiello dr. Gennaro;
- 3) **DI APPROVARE** l'unito regolamento formato da **una premessa, 14 articoli e 5 allegati**, per disciplinare le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel quale sono definite le procedure interne per l'efficacia della rilevazione di

operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dalla comunicazione UIF 2018, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

4) DI DISPORRE che i Responsabili di servizio (T.I.E.Q.) sono tenuti a segnalare al Gestore sopra individuato le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'attività istituzionale tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto Decreto Ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23/04/2018 nei seguenti campi di attività:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- procedimenti inerenti al PNRR;
- procedimenti inerenti finanziamenti pubblici;

5) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri per la finanza pubblica;

6) DI TRASMETTERE, a cura del RPCT, copia del presente provvedimento ai Responsabili di Posizione Organizzativa dell'Ente;

7) DI PRECISARE, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. n. 104/2010 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on line, nonché in alternativa entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 1199/1971;

8) DI DARE ATTO che con la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", vengono assolti gli obblighi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

9) DI DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile in conformità all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, per avviare l'applicazione dei presidi anticiclaggio di cui alla narrativa.

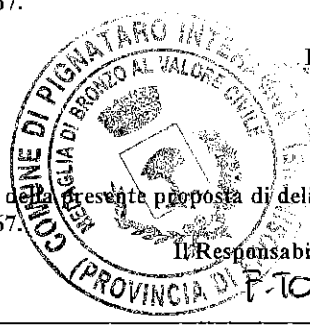
OGGETTO: Gestione segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo del Comune di Pignataro Interamna – Presa atto nomina gestore segnalazioni operazioni finanziarie sospette - Approvazione regolamento - Art. 6 comma 3 del d.M. Interni 25.09.2015

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 18/08/2000, nr. 267 e ss.mm.ii.,

sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i sottoscritti esprimono il seguente PARERE

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 16/06/2026



Il Responsabile del Servizio VI^ (Polizia amministrativa)
F.T.O. Sindaco Dott. Benedetto Murro

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 16/06/2026

Il Responsabile del Servizio II^ (Bilancio – Ragioneria)
F.T.O. Sindaco Dott. Benedetto Murro



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: segreteria.pignataro@libero.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305

060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it

REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO – D. LGS. N. 231/2007

approvato con deliberazione della G.C. n.... del

SOMMARIO

- **PREMESSA**
- **Art. 1 – Definizioni normative**
- **Art. 2 - Definizioni ed abbreviazioni**
- **Art. 3 - Contenuto e funzioni del presente regolamento**
- **Art. 4 – Gli indicatori di anomalia**
- **Art. 5 – La collaborazione attiva e l'obbligo di segnalazione**
- **Art. 6 – I soggetti coinvolti nel processo**
- **Art. 7 – Procedura di segnalazione interna**
- **Art. 8 – Contenuto della segnalazione alla U.I.F.**
- **Art. 9 – Riservatezza dell'identità del segnalante e divieto diffusione informazioni**
- **Art. 10 - Livelli di responsabilità**
- **Art. 11 - Adeguata verifica della controparte**
- **Art. 12 - Motivi di esclusione della controparte**
- **Art. 13 – Formazione obbligatoria del personale dipendente**
- **Art. 14 – Disposizioni finali**
- **Allegato A – Segnalazione operazione sospetta al Referente**
- **Allegato B – Segnalazione operazione sospetta al soggetto Gestore**
- **Allegato C - Comunicazione alla UIF - Nomina Gestore delle Segnalazioni**
- **Allegato D – Indicatori di anomalia fissati con provvedimento Banca d'Italia – UIF del 23.04.2018**
- **Allegato E - Checklist-per-individuazione-operazioni-sospette-di-riciclaggio—appalti-contratti-e-commercio**

PREMESSA

La normativa sulla prevenzione dell'utilizzo del sistema economico e finanziario per finalità di riciclaggio, che ha il principale riferimento nel D.Lgs. n.231 del 21/11/2007 e in diverse norme collegate oltre che nei provvedimenti della Banca d'Italia - UIF, nasce dalla consapevolezza dell'inadeguatezza dei soli presidi repressivi a fronteggiare un fenomeno criminale particolarmente insidioso quale il riciclaggio.

I Comuni sono chiamati ad applicare i presidi antiriciclaggio ed in particolare i singoli addetti degli uffici pubblici, che hanno il contatto diretto con l'esterno, hanno generalmente il compito di intercettare anomalie nelle operazioni e nei comportamenti riferibili ai soggetti con i quali si relazionano.

Anche nella fase di attuazione del PNRR, l'analisi dei fenomeni del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo assume particolare rilevanza; la sola correttezza formale e sostanziale delle pratiche amministrative non è sufficiente ad escludere il rischio di riciclaggio che, per le sue caratteristiche, il più delle volte appare di difficile intercettazione.

Le pubbliche amministrazioni non sono chiamate a svolgere attività investigativa e repressiva del reato di riciclaggio, ma di saper leggere in modo "integrato" e con un "approccio critico" le informazioni di cui già dispongono in ragione dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, focalizzando la propria attenzione su eventuali "anomalie" che inducono a considerare una determinata operazione come "sospetta".

Il principale contributo richiesto ai Comuni, nell'ambito dei procedimenti caratterizzanti l'adozione e l'applicazione del sistema antiriciclaggio negli Enti Locali, consiste nel comunicare alla U.I.F. "dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale", al fine di "consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio" (art.10, comma 4, del D.Lgs. n.231/2007).

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 22 giugno 2007, n.109 "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della Direttiva 2005/60/CE" e s.m.
- D.Lgs. 21 novembre 2007, n.231 "Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n.90.
- Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione" pubbl. in G.U. 07/10/2015 n. 233.

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2022, n.55 in tema di individuazione del "titolare effettivo".
- Provvedimento della Banca d'Italia – U.I.F. del 23 aprile 2018 "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni".
- Comunicazione della Banca d'Italia – U.I.F. del 10 novembre 2020 " Schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera B), del D. Lgs 231/2007".
- Comunicazione della Banca d'Italia – U.I.F. dell'11 aprile 2022 "Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR".
- Comunicazione della Banca d'Italia – U.I.F. del 31 marzo 2026 "Prevenzione di attività illecite connesse con agevolazioni e contratti pubblici".

Art.1 – Definizioni normative

1. Ai fini delle disposizioni contenute nel presente atto ed in coerenza con quanto disposto dall'art.2, comma 4, del D.Lgs. n.231/2007, per "**RICICLAGGIO**" si intende:

- a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
- b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà di beni o dei diritti sugli stessi, essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
- c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione dei beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
- d) la partecipazione a uno degli atti di cui sopra, l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterli o agevolarne l'esecuzione.

2. Ai fini delle presenti disposizioni ed in conformità con quanto previsto dall'art.1, comma 1, lett.d) del D.Lgs. n.109/2007, nonché dall'art.2, comma 6, del "decreto antiriciclaggio", per "**FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**" si intende "qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione, in qualunque modo realizzate, di fondi e risorse economiche, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzabili per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo secondo quanto previsto dalle leggi penali ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette".

Art. 2 – Definizioni ed abbreviazioni

Gestore: referente delle segnalazioni di operazioni sospette, delegato dal Sindaco a valutare e trasmettere le segnalazioni alla U.I.F.

Indicatori di anomalia: fattispecie rappresentative di operatività ovvero di comportamenti anomali, finalizzate ad agevolare la valutazione, da parte dei segnalanti, degli eventuali profili di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Mezzi di pagamento: il denaro contante, gli assegni bancari o postali, gli assegni circolari e gli altri assegni ad essi assimilabili o equiparati, i vaglia postali, gli ordini di accredito o di pagamento, le carte di credito e le altre carte di pagamento, le polizze assicurative trasferibili, le polizze di pegno e ogni altro strumento a disposizione che permetta di trasferire, movimentare o acquistare, anche per via telematica, fondi, valori o disponibilità finanziarie.

Operazione: l'attività consistente nella movimentazione, nel trasferimento o nella trasmissione di mezzi di pagamento o nel compimento di atti negoziali a contenuto patrimoniale; costituisce operazione anche la stipulazione di un atto negoziale, a contenuto patrimoniale, rientrante nell'esercizio dell'attività professionale o commerciale.

Operazione sospetta: l'operazione che per caratteristiche, entità, natura o per qualsivoglia altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, in base agli elementi a disposizione del segnalante, acquisiti nell'ambito dell'attività svolta ovvero a seguito del conferimento di un incarico, induce a sapere, sospettare o ad avere motivo ragionevole per sospettare che siano in corso o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

U.I.F.: l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, cioè la struttura nazionale incaricata di ricevere dai

soggetti obbligati, di richiedere ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Per le definizioni in generale rilevanti nella materia di che trattasi, si rinvia all'art.1 del D.Lgs. n.231/2007, all'art.1 del Decreto del Ministero dell'Interno 25/09/2015 e al Provvedimento della Banca d'Italia - U.I.F. del 23/04/2018.

Art.3 – Contenuto e funzioni del presente regolamento

1. Il presente atto è adottato dal Comune di **Pignataro Interamna** in base alla propria autonomia organizzativa, ai sensi dell'art.6, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, e rientra nell'ambito delle procedure interne di valutazione, ai cui al comma 1 del medesimo articolo, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'U.I.F., la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti.

2. L'atto definisce il sistema organizzativo interno dell'Ente, necessario a garantire il tempestivo assolvimento, da parte degli operatori pubblici, degli obblighi di comunicazione al soggetto gestore di operazioni sospette connesse al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

3. L'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n.231/2007 prevede in particolare che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche Amministrazioni comunicano alla U.I.F. dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.

4. Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n.231/2007, i doveri di comunicazione antiriciclaggio si applicano nell'ambito di:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Il Comitato di Sicurezza Finanziaria può individuare procedimenti ulteriori rispetto a quelli di cui sopra, per i quali trovano applicazione gli obblighi di comunicazione.

5. L'inosservanza degli obblighi previsti dall'art.10 del decreto antiriciclaggio assume rilievo ai fini della responsabilità dirigenziale di cui all'art.21, comma 1-bis, del D.Lgs. n.165/2001.

Art.4 – Gli indicatori di anomalia

1. Gli operatori del Comune di **Pignataro Interamna** considerano sospette le operazioni che per caratteristiche, entità, natura, collegamento o frazionamento o per qualsivoglia altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta, inducono a sapere, sospettare o ad avere motivo ragionevole per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

2. Il sospetto deve fondarsi sulla valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi dell'operazione, acquisiti nell'ambito dell'attività svolta ordinariamente, da effettuarsi anche alla luce degli indicatori di anomalia e degli schemi di comportamento anomalo elaborati dalla U.I.F.

3. Gli indicatori di anomalia sono un'elencazione, non esaustiva ma a carattere esemplificativo, di particolari tipologie di operazioni ovvero di comportamenti ritenuti anomali e potenzialmente caratterizzati da intenti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Non sono esaustivi, per questo possono essere periodicamente integrati, aggiornati o modificati dalla U.I.F. A tale fine il soggetto gestore provvede a comunicare ogni modifica o aggiornamento degli indicatori in modo che l'attività di verifica da parte del Comune faccia riferimento sempre ai documenti oggetto di ultima pubblicazione.

4. Gli indicatori hanno la finalità di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette e di ridurre i margini di incertezza e di discrezionalità connessi alle valutazioni soggettive da effettuare.

5. L'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più indicatori non è sufficiente a escludere che l'operazione in esame sia sospetta. Viceversa, la mera ricorrenza di uno o più indicatori di anomalia in un'operazione non è motivo di per sé sufficiente per qualificarla come sospetta. In entrambi i casi i Servizi competenti sono tenuti a fare una valutazione dell'operazione analizzata sulla base di tutte le informazioni e documenti in proprio possesso (art. 3, comma, 3 D.M. 25/09/2015).

6. Gli indicatori di anomalia possono avere carattere generale se si riferiscono ad una casistica di

fattispecie operative estendibili a tutti i comparti amministrativi, oppure carattere specifico laddove invece siano riferibili solo a specifiche tipologie o a settori di attività (settore appalti e contratti pubblici, settore finanziamenti pubblici, settore immobili e commercio).

7. Le operazioni ed i comportamenti inerenti ad attività economiche svolte nei settori degli appalti e dei finanziamenti pubblici devono essere valutati, oltre che sulla base degli elementi di anomalia indicati per ciascun settore, anche in base ai seguenti criteri:

- A. incoerenza con l'attività o il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione;
- B. assenza di giustificazione economica;
- C. inusualità, illogicità, elevata complessità dell'attività.

8. Gli indicatori di anomalia cui il Comune di **Pignataro Interamna** deve fare riferimento sono quelli previsti per le Pubbliche Amministrazioni dal Provvedimento della Banca d'Italia - U.I.F. del 23 aprile 2018 e riportati nell'allegato identificato con la lettera "D". Allo scopo di facilitare l'attività di controllo delle strutture, il soggetto gestore può adottare circolari interpretative per semplificare l'individuazione degli indicatori con riferimento agli ambiti di attività del Comune.

9. Gli indicatori di anomalia riguardano:

Sezione A - Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione.

Sezione B - Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni.

Sezione C - Indicatori specifici per settore di attività.

10. Per facilitare l'individuazione di operazioni sospette si allega sotto la lettera "E" la check list per l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio nei settori appalti-contratti-e-commercio

Art.5 – La collaborazione attiva e l'obbligo di segnalazione

1. La collaborazione attiva si sostanzia nell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette. Gli operatori sono tenuti ad inviare la segnalazione prima di compiere l'operazione, quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli di sospettare che siano in corso, compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e che comunque i fondi provengano da un'attività criminosa (art.35 del D.Lgs. n.231/2007).

2. La segnalazione di operazioni sospette:

- deve essere effettuata senza ritardo;
- va realizzata prima di compiere l'operazione sottesa;
- prescinde dall'importo dell'operazione e riguarda anche operazioni tentate, rifiutate o comunque non concluse;
- rappresenta l'esito di una valutazione degli elementi soggettivi ed oggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istruttoria svolta, anche alla luce degli indicatori di anomalia allegati al provvedimento U.I.F. del 23/04/2018, con particolare attenzione alle notizie inerenti alle persone politicamente esposte, soggetti inquisiti ed a nominativi censiti nelle liste pubbliche di terrorismo;
- non richiede necessariamente la "conoscenza" di un determinato reato ed è atto distinto dalla denuncia di reato;
- richiede che sia garantita la massima riservatezza delle persone che effettuano la comunicazione e del contenuto della stessa;
- deve essere effettuata per l'intera durata del processo/procedimento presso il Comune e non può, pertanto, limitarsi alla fase di instaurazione o di conclusione del detto rapporto;
- ai fini della prevenzione del finanziamento del terrorismo, presuppone il riscontro dei nominativi nelle liste pubbliche consultabili nel sito della U.I.F. (non è sufficiente la mera omonimia).

Art.6 – I soggetti coinvolti nel processo

Operatori di primo livello

Sono i dipendenti comunali che ricoprono il ruolo di responsabili di procedimento o di istruttoria nei settori di attività indicati all'art. 3, comma 4, del presente atto. Essi sono tenuti, nell'ambito della loro attività ordinaria, a rilevare, alla luce delle informazioni in proprio possesso e degli indicatori di anomalia elencati nel Provvedimento U.I.F. del 23 aprile 2018 e sulla scorta di eventuali circolari ed indicazioni operative fornite dal soggetto gestore, le situazioni potenzialmente sospette, meritevoli cioè di essere approfondite.

Referenti

Sono i responsabili dei servizi comunali (T.I.E.Q) competenti rispetto ai procedimenti individuati dagli operatori di primo livello, che devono essere informati dagli stessi in merito ad operazioni sospette rilevate nello svolgimento della propria attività ordinaria. I referenti sono tenuti, previa valutazione, a formalizzare la comunicazione al soggetto gestore, allegando alla stessa documenti ed informazioni correlate e utili alla sua comprensione. I referenti contribuiscono ad aumentare il livello di sensibilità di tutto il personale circa i fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, garantendo un'adeguata informazione sui rischi connessi e su eventuali novità normative o regolamentari.

Prevedono ed attuano attività di formazione sulla materia per il personale dipendente.

Per il Comune di **Pignataro Interamna** i referenti si configurano nei responsabili dei servizi comunali (T.I.E.Q).

Il soggetto gestore

Il soggetto gestore, con la collaborazione dei responsabili di servizio, valuta la fondatezza delle comunicazioni ricevute e le trasmette alla U.I.F.

La U.I.F. considera il soggetto gestore quale proprio unico interlocutore per tutte le comunicazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette comunicate. Per effettuare le comunicazioni telematiche, il soggetto gestore aderisce al sistema di segnalazione online accreditandosi sul portale dedicato INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia. Inoltre, può individuare nel medesimo portale una ulteriore figura, il Responsabile per le comunicazioni all'U.I.F., competente unicamente alla trasmissione delle comunicazioni.

Per il Comune di **Pignataro Interamna** il soggetto gestore coincide con il segretario e RPCT.

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (U.I.F.)

È la struttura nazionale istituita presso la Banca d'Italia, rispetto alla quale opera in posizione di indipendenza e di autonomia funzionale, incaricata di ricevere dal soggetto gestore le comunicazioni di operazioni sospette e di effettuare la valutazione di merito ai fini delle eventuali ulteriori informative alle autorità competenti per l'accertamento di reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza – NSPV, Direzione Investigativa Antimafia – DIA, Direzione Nazionale antimafia e antiterrorismo – DNA).

Art.7 – Procedura di segnalazione interna

1. Il Comune di **Pignataro Interamna** adotta la seguente procedura interna volta a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, tempestività della segnalazione alla U.I.F. e la massima riservatezza nei confronti dei soggetti segnalanti.

OPERATORI DI PRIMO LIVELLO (istruttori/RUP) → REFERENTI (Resp.li di servizio TIEQ) → SOGGETTO GESTORE (Segretario Comunale) → U.I.F.

RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE

1. L'operatore di primo livello (istruttore) rileva elementi di sospetto su una determinata operazione che sta istruendo, che è in corso di esecuzione o che si è già conclusa. Comunica al proprio responsabile le informazioni e i dati in suo possesso facendo riferimento agli indicatori di anomalia ritenuti significativi (modello A allegato al presente atto). Ogni dipendente della struttura interessata, per le competenze e funzioni allo stesso assegnate, ha il compito di eseguire un'analisi preventiva e sommaria dell'eventuale grado di anomalia relativo all'operazione seguita, in modo tale da effettuare una prima valutazione di coerenza e compatibilità con le informazioni in possesso per il successivo inoltro al proprio Responsabile del servizio.

ANALISI E TRASMISSIONE

Il referente (responsabile di servizio) analizza la segnalazione ricevuta e provvede, con tempestività, a formalizzarla e a trasmetterla al soggetto gestore utilizzando il modello allegato B al presente atto, unendo tutta la documentazione necessaria per la descrizione dell'operazione sospetta.

A garanzia della riservatezza, come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. n.231/2007, la comunicazione del referente al soggetto gestore deve avvenire in modalità telematica, all'indirizzo **segretariocomunale@comune.pignatarointeramna.fr.it** (o altro indirizzo PEC/email dedicato), accessibile al solo soggetto gestore.

Il referente conserva tutta la documentazione rilevante anche al fine di corrispondere alle eventuali richieste inoltrate dalla U.I.F. o dagli organi investigativi al soggetto gestore.

Nel caso in cui i dipendenti rilevino che il responsabile di servizio sia coinvolto in operazioni sospette, possono

inoltrare la segnalazione direttamente al gestore, utilizzando la medesima modalità di invio.

Il Segretario Comunale, sentito il Responsabile del servizio, può richiedere ad altri Uffici dell'Ente tutte le informazioni ritenute utili per poter effettuare un'analisi completa dell'operazione ed eventualmente, se ancora non conclusa, chiedere la sospensione della stessa.

Ai fini della suddetta analisi, può essere sempre richiesto il supporto tecnico del Responsabile del Servizio Economico Finanziario.

In ogni caso, devono essere oggetto di valutazione da parte del Segretario Comunale - Gestore i seguenti aspetti:

- l'esito dell'adeguata verifica dell'identità della controparte;
- l'esito dei controlli su banche dati, antecedente all'instaurazione del rapporto, al fine di verificare l'eventuale iscrizione alle liste ufficiali antiterrorismo o il coinvolgimento in altre attività criminose;
- la coerenza dell'operazione con l'attività esercitata dalla controparte;
- l'esito del monitoraggio nel corso del rapporto (es. monitoraggio dei pagamenti).

Il Segretario Comunale - Gestore, ricevuta la segnalazione e ricevuti gli accertamenti del caso dal Responsabile del servizio, valuterà se procedere o meno alla segnalazione dell'operazione sospetta alla U.I.F.

Il Segretario Comunale - Gestore, ricevuta una segnalazione "interna" ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento, può decidere di non effettuare la segnalazione alla UIF dopo aver espletato gli accertamenti del caso, specificando le relative motivazioni.

Il Segretario Comunale - Gestore avvisa tempestivamente il Responsabile del servizio interessato, al fine di consentire l'attivazione dei provvedimenti conseguenti di sospensione o interruzione del rapporto/operazione e, se ne ricorrono i presupposti, provvede alla comunicazione all'Autorità giudiziaria.

COMUNICAZIONE ALLA U.I.F.

Il soggetto gestore, ricevuta la comunicazione di operazione sospetta, ne valuta la fondatezza e, se la ritiene fondata, la trasmette alla U.I.F. senza indugio, utilizzando il portale informatico dedicato INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia.

Art.8 – Contenuto della segnalazione alla U.I.F.

1. La comunicazione di operazione sospetta redatta dal referente ed indirizzata al soggetto gestore riporta i seguenti contenuti:

- a. **dati identificativi della comunicazione** > informazioni che identificano e qualificano la comunicazione;
- b. **elementi informativi, in forma strutturata** > informazioni strutturate sulle operazioni, sui soggetti, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi;
- c. **elementi descrittivi, in forma libera** > informazioni sull'operatività oggetto della comunicazione e sui motivi del sospetto. Devono risultare le ragioni che hanno indotto a ritenere l'operazione sospetta e deve apparire evidente il processo logico seguito nella valutazione delle anomalie rilevate;
- d. **eventuali documenti allegati** ritenuti utili ai fini della descrizione dell'operazione sospetta.

2. La comunicazione viene redatta secondo il modello predisposto dal soggetto gestore con le relative indicazioni di compilazione.

3. Il soggetto gestore informa il referente e l'operatore di primo livello che hanno effettuato la segnalazione della corretta ricezione della comunicazione da parte dell'U.I.F. Il soggetto gestore può decidere di non effettuare la segnalazione all'U.I.F. specificando le relative motivazioni.

4. La U.I.F., la Guardia di Finanza e la Direzione Investigativa Antimafia possono richiedere al soggetto gestore ulteriori informazioni ai fini dell'analisi o dell'approfondimento investigativo della segnalazione (art.40, comma 2, D.Lgs. n.231/2007).

Art.9 – Riservatezza dell'identità del segnalante e divieto diffusione informazioni

1. Le attività di raccolta, verifica e trasmissione di informazioni inerenti le operazioni sospette sono effettuate nel rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali e sono volte a tutelare l'identità del soggetto segnalante. Ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n.231/2007, il Comune di **Pignataro Interamna** adotta tutte le misure idonee ad assicurare la riservatezza dell'identità dei segnalanti. A tal fine, la comunicazione al soggetto gestore da parte del referente deve avvenire per mezzo di posta elettronica all'indirizzo indicato all'art. 7 del presente atto.

2. Il soggetto gestore è tenuto a conservare in luogo sicuro l'eventuale fascicolo cartaceo. Tutta la documentazione inerente, cartacea o telematica, è soggetta a privacy.

3. Tutto l'iter valutativo e di segnalazione delle operazioni sospette descritto dalle presenti disposizioni organizzative è coperto dalla massima riservatezza.

4. Tutto il personale è tenuto ad evitare ogni diffusione non necessaria di informazioni, sia all'interno che all'esterno del Comune di **Pignataro Interamna**. L'identità delle persone che hanno effettuato la segnalazione può essere rivelata solo quando l'Autorità Giudiziaria, con decreto motivato, lo ritenga indispensabile ai fini dell'accertamento dei reati per i quali si procede.

Articolo 10 - Livelli di responsabilità

1. Ai fini dell'applicazione della normativa in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, sono individuati tre livelli di responsabilità interni all'Ente: il Segretario Comunale - Gestore, il responsabile del servizio Economico Finanziario e gli altri responsabili di servizio.

2. Il Segretario Comunale - Gestore verifica che le strutture comunali si attivino per garantire una corretta vigilanza ed adottino procedure e comportamenti che, ai sensi del presente Regolamento:

- consentano di coordinare e rendere fruibili le informazioni concernenti operazioni sensibili o sospette;
- garantiscano l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;
- contribuiscano ad aumentare il livello di sensibilità di tutto il personale ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, garantendo un'adeguata informazione sui rischi e su eventuali novità normative o regolamentari.

3. Il Segretario Comunale - Gestore:

- fornisce, se necessario, direttive ulteriori al fine di consentire una corretta applicazione della normativa in esame all'interno dell'Ente;
- verifica che siano previste attività formative anche sulla materia oggetto del presente Regolamento;
- valuta le segnalazioni inviate dai Responsabili dei servizi per l'assunzione delle conseguenti decisioni;
- esercita le funzioni attribuite al "Gestore", nel rispetto delle norme legislative e regolamentari in materia.

4. Il Responsabile del servizio economico finanziario, gestendo nel complesso le attività/flussi economico-finanziari connessi con la movimentazione dei mezzi di pagamento/riscossione, ha il compito di collaborare con gli altri responsabili dei servizi ed il Segretario Comunale - Gestore, svolgendo una generale funzione di monitoraggio e controllo nei confronti di tutte le attività che comportano operazioni/transazioni a titolo oneroso inerenti le varie Strutture e funzioni dell'Ente.

5. I responsabili dei servizi hanno il compito di:

- garantire l'applicazione della presente regolamentazione nelle attività di propria competenza;
- acquisire le segnalazioni di operazioni sospette provenienti dai collaboratori delle rispettive Strutture per l'inoltro al Segretario Comunale - Gestore;
- valutare la completezza e la correttezza delle segnalazioni di operazioni sospette pervenute (garantendo tali elementi anche per le segnalazioni effettuate di propria iniziativa) e, trasmetterle al Segretario Comunale - Gestore per la eventuale trasmissione all'U.I.F..

Articolo 11 - Adeguata verifica della controparte

1. Il Responsabile del servizio, quando si trovi a dover contrattare, a vario titolo, un accordo per l'Ente, ha l'obbligo di effettuare un'adeguata verifica della controparte, ai fini di una corretta identificazione e qualificazione, anche attraverso personale all'uopo incaricato.

2. Gli obblighi di verifica della controparte si applicano a tutti i contraenti, nonché, previa valutazione del rischio presente, quando:

- Vi è il sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- Vi sono dubbi sulla veridicità e sull'adeguatezza dei dati ottenuti ai fini dell'identificazione della controparte.

3. A tale fine, il Responsabile del servizio può interpellare anche altre Amministrazioni Pubbliche per ottenere informazioni o conferme sulla controparte, persona fisica o giuridica.

4. Nel caso in cui la controparte si rifiuti, senza fondate motivazioni, di presentare la documentazione richiesta dall'Ente, il Responsabile del servizio si astiene dall'instaurare il rapporto o dal compiere l'operazione, e può valutare l'opportunità, in quanto "gestore", di effettuare una segnalazione di operazione sospetta al Segretario Comunale - Gestore, per le opportune valutazioni.

5. Nel caso in cui, sulla base dei meccanismi di controllo interno e delle evidenze raccolte, si riscontrino

incongruenze, anomalie o errori nella dichiarazione della controparte, il Responsabile del servizio, previa informazione alla stessa delle criticità rilevate, dovrà astenersi dall'eseguire l'operazione fino alle ulteriori evidenze fornite dalla controparte a supporto della sua dichiarazione.

6. Il Responsabile del servizio deve conservare copia cartacea o informatica della documentazione raccolta in fase di identificazione della controparte.
7. I suddetti adempimenti non sono necessari nel caso in cui la controparte sia un ufficio della Pubblica Amministrazione o una istituzione/organismo che svolge funzioni pubbliche.

Articolo 12 - Motivi di esclusione della controparte

1. Come previsto dall'art. 94, comma 1, lett. f), del Codice degli appalti (D.Lgs. n. 36/2023), costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile (anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 119, comma 5, del medesimo D.Lgs. 36/2023), per i "delitti di cui agli articoli 648-bis (riciclaggio), 648-ter (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648-ter.1 (autoriciclaggio) del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007 n. 109".
2. Ai fini di una corretta applicazione del citato articolo, tali controlli devono essere effettuati in sede di adeguata verifica della controparte.

Art. 13 – Formazione obbligatoria del personale dipendente

1. La formazione in materia di "antiriciclaggio" è obbligatoria per i Comuni, come previsto dall'articolo 10, comma 5, del D.Lgs. n.231/07, modificato dal D.Lgs. n.90/2017. Questo obbligo impone alle pubbliche amministrazioni di pianificare interventi periodici di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori, al fine di garantire la corretta applicazione della normativa antiriciclaggio e il riconoscimento di operazioni sospette.
2. Il Comune di **Pignataro Interamna** dovrà prevedere, inoltre, iniziative formative sul tema del contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, tenendo conto dell'evoluzione della normativa in materia.

Art.14 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 48, ultimo comma, del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene reso pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, sia nella Sezione Regolamenti che nella Sezione Amministrazione Trasparente, **ALTRI CONTENUTI - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**, ed entra in vigore dalla data di tale pubblicazione.

Al Referente Antiriciclaggio del Comune di Pignataro Interamna

SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 25 SETTEMBRE 2015 E DEL PROVVEDIMENTO DELL'UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA DEL 24 APRILE 2018 (ANTIRICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO).

Il/La sottoscritto/a

in qualità di Istruttore del Servizio _____

consapevole che i dati e le informazioni di seguito indicate sono raccolti ai fini delle comunicazioni di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia previste dall'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n.231/2007 e s.m.i.;

consapevole dell'eventualità che la sua segnalazione, nel rispetto della tutela della riservatezza della sua identità, possa essere trasmessa alle Autorità giudiziarie per i profili di rispettiva competenza; consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i., sotto la propria responsabilità;

VISTA la normativa vigente in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo, da intendersi qui interamente richiamata;

VISTO il **REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ___ del //202__;

S E G N A L A

A) DATI DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.Lgs. n.231/2007:

- Procedimento finalizzato all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione.
- Procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici.
- Procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Indicare protocolli o comunicazioni utili (PEC/mail) inerenti al procedimento di cui sopra

Nr.prot/comunicazione Data Oggetto

Responsabile del procedimento (art.6 L. n.241/1990) o RUP (art.15 D.Lgs. n.36/2023)

B) DATI ED ELEMENTI INFORMATIVI RELATIVI ALL'OPERAZIONE SOSPETTA

Operazione sospetta di:

- RICICLAGGIO**
- FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

Descrizione dell'operazione

Motivi del sospetto

(illustrare in modo dettagliato i motivi del sospetto, ossia le ragioni che hanno indotto a sospettare l'operazione come collegata a riciclaggio o finanziamento del terrorismo e rappresentare chiaramente il processo logico seguito nella valutazione delle anomalie rilevate nell'operatività oggetto della comunicazione)

Indicatore/i di anomalia eventualmente riscontrato/i tra quelli indicati dall'U.I.F. nel provvedimento del 23 aprile 2018

Soggetti coinvolti nell'operatività sospetta

(specificare se persona fisica o giuridica, dati anagrafici, estremi del documento di identità o di riconoscimento, notizie sulla classificazione economica - esempio codice ATECO, sottogruppo di attività economica - estremi di iscrizione alla CCIAA, la sede legale, quella amministrativa, specificare se la persona risulta "politicamente esposta" o designata in liste di terrorismo, indicando la tipologia di lista in cui risulta inserita)

C) DOCUMENTI ALLEGATI

Documentazione necessaria ai fini della descrizione dell'operazione sospetta

(elencare i documenti e allegarli in formato elettronico)

Si resta a disposizione per fornire ogni eventuale e ulteriore informazione o dato inerente la presente segnalazione.

Data, _____

Firma

Al Gestore Antiriciclaggio del Comune di Pignataro Interamna

SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 25 SETTEMBRE 2015 E DEL PROVVEDIMENTO DELL'UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA DEL 24 APRILE 2018 (ANTIRICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO).

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di **REFERENTE antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo – Responsabile del Servizio**, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art.55, commi 2 e 3, del D.Lgs. n.231/2007,

DICHIARA

- di essere consapevole che i dati e le informazioni di seguito indicate sono raccolti per adempiere agli obblighi di segnalazione di operazione sospetta previsti dal D.Lgs. n.231/2007 e dal Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati e delle informazioni di seguito previsti;

VISTA la normativa vigente in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo, da intendersi qui interamente richiamata;

VISTO il REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ___ del //202__;

DICHIARA

- di aver ricevuto l'allegata segnalazione di operazione sospetta;
- di aver provveduto alle seguenti verifiche (istruttoria):

- di aver raccolto la seguente documentazione, allegata alla presente segnalazione in formato elettronico:

- di fornire le seguenti informazioni riguardanti i soggetti, i rapporti ed i legami intercorrenti tra gli stessi riferiti ad una determinata operazione:

SEGNALA

di aver rilevato la seguente operazione sospetta:

RICICLAGGIO

FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

in capo a (soggetti coinvolti):

Pertanto, richiede al Gestore Antiriciclaggio di effettuare le verifiche di competenza e, in caso di esito positivo, di trasmettere la segnalazione alla U.I.F. presso la Banca d'Italia.

Si resta a disposizione per fornire ogni eventuale ed ulteriore informazione o dato inerente la presente segnalazione.

Data, _____

Il/La referente

COMUNICAZIONE ALLA UIF - NOMINA GESTORE DELLE SEGNALAZIONI

Alla UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF)

Banca d'Italia Via Nazionale, 91
00184 ROMA

Oggetto: Comunicazione nomina Gestore delle comunicazioni alla UIF ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231

Spett.le Unità di Informazione Finanziaria,
 con la presente si comunica che, in adempimento degli obblighi previsti dall'art. 10, comma 4, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, con **deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____**, il Comune di **Pignataro Interamna** ha adottato i presidi organizzativi in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e ha nominato **Gestore delle comunicazioni alla UIF** il Segretario del Comune:

DATI DEL GESTORE

Nome e Cognome: _____ Codice Fiscale: _____ Qualifica: Segretario del Comune di Pignataro Interamna

Recapiti istituzionali:

Indirizzo: Comune di Pignataro Interamna, _____

Telefono: _____ PEC: _____

Email: _____

ESTREMI DELL'ATTO DI NOMINA

Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____

Oggetto: **REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO** per il Comune di Pignataro Interamna

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE CANALE TELEMATICO INFOSTAT-UIF

Si richiede l'**attivazione del canale telematico "Infostat-UIF"** per la trasmissione delle comunicazioni di operazioni sospette da parte del Comune di **Pignataro Interamna**, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. 231/2007 e delle Istruzioni UIF del 23 aprile 2018.

Il Gestore sopra indicato sarà il referente del Comune per tutte le comunicazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette segnalate.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____ di approvazione del **REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**
2. **REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.**

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e per completare le procedure tecniche necessarie all'attivazione del canale telematico.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
 Gestore delle comunicazioni alla UIF

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione

1. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio¹, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerato a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede ovvero opera con controparti situate in aree di conflitto o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi.

2. Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte² o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.

¹ Paesi non appartenenti all'Unione europea i cui ordinamenti presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, per come individuati dalla Commissione europea nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 9 e 64 della direttiva (UE) 2015/849.

² Le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come elencate dall'art. 1, comma 2, lettera dd), del decreto antiriciclaggio.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o comunque notoriamente riconducibili ad ambienti del radicalismo o estremismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni *non profit* ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni *non profit* ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificiosamente di società caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, *trust*, fiduciarie, fondazioni, *international business company*.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.
- Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni.

5. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo.
- Impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico-patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari).
- Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni *non profit* ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoghe attività a fini di lucro.
- Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi.
- Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o *brokers* operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.

6. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze.

- Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo.
- Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione.
- Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato.
- Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie.

7. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Richiesta a una Pubblica amministrazione dislocata in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.
- Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di esecuzione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche.
- Acquisto o vendita di beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima.
- Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo").
- Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.
- Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione.
- Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

C. Indicatori specifici per settore di attività

Settore appalti e contratti pubblici³

- Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali) con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale e alla località di svolgimento della prestazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni

³ Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.

di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.

- Presentazione di offerta con un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata.
- Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione.
- Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto, non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.
- Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.
- Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica.
- Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.
- Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società.
- Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.
- Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.
- Previsione nei contratti di concessione o di finanzia di progetto di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore.
- Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria.
- Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello *sponsor*, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.
- Esecuzione della prestazione oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

Settore finanziamenti pubblici⁴

- Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.
- Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.
- Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentante legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici.
- Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.
- Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

Settore immobili e commercio

- Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione.
 - Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale.
 - Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.
 - Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.
 - Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo.
- Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.
 - Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

⁴ Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.

- Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.
- Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività.
- Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.

ALLEGATO "E"

APPALTI E CONTRATTI: CHECKLIST PER INDIVIDUAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a comunicare dati e informazioni relative a operazioni sospette, a prescindere da:

- rilevanza e importo
- operazioni rifiutate o interrotte o eseguite da altri operatori.

Il sospetto deve essere basato su una valutazione di elementi oggettivi e soggettivi acquisiti sulla base dell'istruttoria normalmente avviata.

La presente checklist fornisce un ausilio all'identificazione delle attività a forte rischio di riciclaggio in base ai seguenti indicatori di anomalia.

1. ANOMALIE DEL SOGGETTO PARTECIPANTE O AFFIDATARIO:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) Residenza, sede, cittadinanza in:	A.1 <input type="checkbox"/> Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico-istituzionale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.2 <input type="checkbox"/> Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.3 <input type="checkbox"/> Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
B) Controparti con cui opera (es: professionisti, intermediari, società, ecc..) provenienti da:	B.1 <input type="checkbox"/> Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico-istituzionale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.2 <input type="checkbox"/> Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.3 <input type="checkbox"/> Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
C) Reticenza nel fornire:	C.1 <input type="checkbox"/> documenti d'identità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	C.2 <input type="checkbox"/> documenti o informazioni inerenti l'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	C.3 <input type="checkbox"/> documenti o informazioni atti a individuare l'effettivo beneficiario dell'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
D) Scarsa conoscenza dell'operazione che richiede in merito a:	D.1 <input type="checkbox"/> natura	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.2 <input type="checkbox"/> oggetto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.3 <input type="checkbox"/> ammontare	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.4 <input type="checkbox"/> scopo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
E) Documentazione che sembra falsa o dubbia:	E.1 <input type="checkbox"/> con elementi difformi o forti elementi di criticità o dubbio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	E.2 <input type="checkbox"/> attesta esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi ad alto rischio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	E.3 <input type="checkbox"/> attesta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede o relativi a beni ubicati in Paesi terzi ad alto rischio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
F) Indirizzo o domiciliazione fiscale anomali:	F.1 <input type="checkbox"/> utilizzato da più soggetti legati fra loro che operano in attività non coerenti con l'operazione richiesta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	F.2 <input type="checkbox"/> diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede che sembrano domiciliazioni di comodo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

G) Collegamenti con organizzazioni <i>no profit</i> o non governative con:	G.1 <input type="checkbox"/> connessioni nell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, non giustificate G.2 <input type="checkbox"/> titolarità di rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti G.3 <input type="checkbox"/> scopi incoerenti con l'appalto, ma riconducibili al finanziamento del terrorismo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
H) Ripetute domande di partecipazione	H.1 <input type="checkbox"/> nonostante società in perdita o in forte difficoltà finanziaria, ma senza aver operato modifiche agli assetti gestionali e operativi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I) Sembra agire per conto di altri:	I.1 <input type="checkbox"/> accompagnato da altri soggetti non direttamente coinvolti, ma molto interessati all'operazione I.2 <input type="checkbox"/> privo di necessarie disponibilità economiche o patrimoniali I.3 <input type="checkbox"/> PEC o email di un soggetto diverso da chi ha presentato la richiesta I.4 <input type="checkbox"/> rilascio di deleghe o procure per evitare contatti diretti, frequente ed inconsueto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
L) Assetti societari anomali:	L.1 <input type="checkbox"/> caratterizzati da presenza di trust, fiduciarie, fondazioni, international business company L.2 <input type="checkbox"/> con ripetute e/o improvvise modifiche dell'assetto proprietario, manageriale o di controllo dell'impresa L.3 <input type="checkbox"/> costituita di recente, <ul style="list-style-type: none"> - con intensa operatività finanziaria, ma poi cessa improvvisamente l'attività - controllata o amministrata da soggetti prestanomi. 	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
M) Mancanza di requisiti per partecipare con:	M.1 <input type="checkbox"/> rilevanti mezzi finanziari privati anche di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico patrimoniale dell'impresa M.2 <input type="checkbox"/> forte disponibilità di anticipazione finanziarie e garanzie prive di idonea giustificazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
N) Contiguità o operatività o rapporti finanziari rilevanti o connessione a imprese, fondazioni, associazioni, organizzazioni <i>no profit</i> o non governative con soci o amministratori riconducibili a:	N.1 <input type="checkbox"/> persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale N.2 <input type="checkbox"/> persone sottoposte ad altri provvedimenti di sequestro N.3 <input type="checkbox"/> soggetti o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o vicini ad ambienti radicalizzati N.4 <input type="checkbox"/> persone che rivestono importanti cariche pubbliche N.5 <input type="checkbox"/> persone con importanti cariche pubbliche e improvvisamente registra un notevole aumento di fatturato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
O) Raggruppamento temporaneo illogico:	O.1 <input type="checkbox"/> sproporzionato rispetto al valore economico e prestazioni oggetto del contratto O.2 <input type="checkbox"/> partecipante singolo a suo volta raggruppato o consorziato O.3 <input type="checkbox"/> rete d'impresе il cui programma comune non contempla tale gara fra gli obiettivi strategici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
P) Avalimento plurimo o frazionato con:	P.1 <input type="checkbox"/> concorrente che non dimostra effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa e necessari all'esecuzione dell'appalto P.2 <input type="checkbox"/> eccessiva onerosità o irragionevolezza dell'avvalimento desunti dal contratto stesso o da altri elementi assunti nel corso del procedimento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

2. ANOMALIE NELL'APPALTO:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) Presentazione di un'unica offerta nell'ambito di procedure di gara con:	A.1 <input type="checkbox"/> tempi ristretti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.2 <input type="checkbox"/> aggiudicazione al prezzo più basso	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.3 <input type="checkbox"/> offerta anormalmente bassa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.4 <input type="checkbox"/> contratto caratterizzato da complessità elevata	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
B) Offerta con ribasso elevato in gare al prezzo più basso con:	B.1 <input type="checkbox"/> contratto caratterizzato da complessità elevata	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.2 <input type="checkbox"/> appalto con caratteristiche di ripetitività	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
C) Soggetti estranei molto interessati o che sollecitano l'operazione:	C.1 <input type="checkbox"/> dipendenti della PA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	C.2 <input type="checkbox"/> PEP (Persone Politicamente Esposte)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
D) Affidamento al contraente generale in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa, tecnico realizzativa e finanziaria	D.1 <input type="checkbox"/> direttamente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.2 <input type="checkbox"/> per mezzo di soggetti terzi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
E) Frazionamento in lotti ingiustificato	E.1 <input type="checkbox"/> in modo illogico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
F) Ripetuti affidamenti allo stesso soggetto senza giustificazione:	F.1 <input type="checkbox"/> con nessuna necessità di garantire la continuità del servizio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	F.2 <input type="checkbox"/> con importo contrattuale elevato a fronte di affidamento diretto, procedura senza bando o revoca gara aperta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
G) Numero di partecipanti al raggruppamento temporaneo sproporzionato:	G.1 <input type="checkbox"/> rispetto al valore economico e prestazioni oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	G.2 <input type="checkbox"/> partecipante singolo a suo volta raggruppato o consorziato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
H) Disponibilità economiche sospette senza plausibili giustificazioni	H.1 <input type="checkbox"/> con acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	H.2 <input type="checkbox"/> sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del partecipante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	H.3 <input type="checkbox"/> operazioni di importo ingente effettuate da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	H.4 <input type="checkbox"/> garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	H.5 <input type="checkbox"/> copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

I) Assenza di convenienza economica all'esecuzione del contratto per:	I.1 <input type="checkbox"/> dimensione aziendale I.2 <input type="checkbox"/> località di svolgimento della prestazione distante dalla residenza, domicilio o sede del soggetto I.3 <input type="checkbox"/> assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede) I.4 <input type="checkbox"/> presuppone modifica delle condizioni o modalità di svolgimento dell'attività, con ulteriori oneri a carico del richiedente I.5 <input type="checkbox"/> acquisto o vendita di beni o servizi di valore a prezzi palesemente sproporzionati rispetto al mercato o alla loro stima I.6 <input type="checkbox"/> ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi oggetto diritti su immobili o partecipazioni societarie I.7 <input type="checkbox"/> rete d'impresе il cui programma comune non contempla tale gara fra gli obiettivi strategici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
J) Disponibilità economiche sospette senza plausibili giustificazioni	J.1 <input type="checkbox"/> con acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo J.2 <input type="checkbox"/> sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del partecipante J.3 <input type="checkbox"/> operazioni di importo ingente effettuate da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente J.4 <input type="checkbox"/> garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie J.5 <input type="checkbox"/> copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
K) Sponsorizzazione tecnica con	K.1 <input type="checkbox"/> utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile K.2 <input type="checkbox"/> individuazione da parte dello sponsor di uno o più soggetti esecutori, che magari coincidono con raggruppamenti numerosi o costituiti da singoli a loro volta raggruppati o consorziati e previ dei requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
L) Sponsorizzazione eseguita con ricorso a subappalti	L.1 <input type="checkbox"/> oltre i limiti imposti per i contratti pubblici L.2 <input type="checkbox"/> mediante ripetuto ricorso a sub affidamenti L.3 <input type="checkbox"/> con reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
M) Concessione o finanza di progetto che, con anticipazioni finanziarie fatte dal concessionario o promotore con:	M.1 <input type="checkbox"/> importo superiore alle norme comunitarie M.2 <input type="checkbox"/> termine di realizzazione superiore a 4 anni	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

3. ANOMALIE NELLA FASE DI ESECUZIONE:

A) Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione consistenti in:	A.1 <input type="checkbox"/> variazioni prestazioni originarie A.2 <input type="checkbox"/> allungamento termini di ultimazione lavori, servizi, forniture A.3 <input type="checkbox"/> rinnovi o proroghe al di fuori dei casi previsti A.4 <input type="checkbox"/> significativo incremento dell'importo del contratto	
B) Operazioni ripetute e/o non giustificate di:	B.1 <input type="checkbox"/> cessione B.2 <input type="checkbox"/> affitto di azienda o di un suo ramo B.3 <input type="checkbox"/> trasformazione, fusione o scissione della società	
C) Subappalto anomalo	C.1 <input type="checkbox"/> oltre la quota permessa C.2 <input type="checkbox"/> senza preventiva indicazione in sede di offerta C.3 <input type="checkbox"/> senza deposito del contratto di subappalto C.4 <input type="checkbox"/> senza deposito della documentazione attestante il possesso dei requisiti di legge	
D) Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto effettuate:	D.1 <input type="checkbox"/> nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari con oggetto sociale l'esercizio di acquisto di crediti D.2 <input type="checkbox"/> in assenza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione	

COMMERCIO: CHECKLIST PER INDIVIDUAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a comunicare dati e informazioni relative a operazioni sospette, a prescindere da:

- rilevanza e importo
- operazioni rifiutate o interrotte o eseguite da altri operatori.

Il sospetto deve essere basato su una valutazione di elementi oggettivi e soggettivi acquisiti sulla base dell'istruttoria normalmente avviata.

La presente checklist fornisce un ausilio all'identificazione delle attività a forte rischio di riciclaggio in base ai seguenti indicatori di anomalia.

1. ANOMALIE DEL SOGGETTO CUI È RIFERITA L'OPERAZIONE:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria
A) Residenza, sede, cittadinanza in:	A.1 <input type="checkbox"/> Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico-istituzionale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.2 <input type="checkbox"/> Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	A.3 <input type="checkbox"/> Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
B) Controparti con cui opera (es: professionisti, intermediari, società, ecc..) provenienti da:	B.1 <input type="checkbox"/> Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico-istituzionale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.2 <input type="checkbox"/> Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	B.3 <input type="checkbox"/> Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
C) Reticenza nel fornire:	C.1 <input type="checkbox"/> documenti d'identità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	C.2 <input type="checkbox"/> documenti o informazioni inerenti l'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	C.3 <input type="checkbox"/> documenti o informazioni atti a individuare l'effettivo beneficiario dell'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
D) Scarsa conoscenza dell'operazione che richiede in merito a:	D.1 <input type="checkbox"/> natura	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.2 <input type="checkbox"/> oggetto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.3 <input type="checkbox"/> ammontare	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	D.4 <input type="checkbox"/> scopo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
E) Documentazione che sembra falsa o dubbia:	E.1 <input type="checkbox"/> con elementi difformi o forti elementi di criticità o dubbio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	E.2 <input type="checkbox"/> attesta esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi ad alto rischio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	E.3 <input type="checkbox"/> attesta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede o relativi a beni ubicati in Paesi terzi ad alto rischio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
F) Indirizzo o domiciliazione fiscale anomali:	F.1 <input type="checkbox"/> utilizzato da più soggetti legati fra loro che operano in attività non coerenti con l'operazione richiesta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	F.2 <input type="checkbox"/> diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede che sembrano domiciliazioni di comodo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

G) Collegamenti con organizzazioni <i>no profit</i> o non governative con:	G.1	<input type="checkbox"/> connessioni nell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, non giustificate	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	G.2	<input type="checkbox"/> titolarità di rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	G.3	<input type="checkbox"/> scopi incoerenti con l'appalto, ma riconducibili al finanziamento del terrorismo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
H) Richieste di operazioni ripetute	H.1	<input type="checkbox"/> società in perdita o in forte difficoltà finanziaria, ma senza modifiche agli assetti gestionali e operatività	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
I) Sembra agire per conto di altri:	I.1	<input type="checkbox"/> accompagnato da altri soggetti non direttamente coinvolti, ma molto interessati all'operazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	I.2	<input type="checkbox"/> privo di necessarie disponibilità economiche o patrimoniali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	I.3	<input type="checkbox"/> PEC o email di un soggetto diverso da chi ha presentato la richiesta	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

2. ANOMALIE NELL'OPERAZIONE:

Indicatore di anomalia	Dati rilevabili dall'istruttoria			
A) Soggetti estranei molto interessati o che sollecitano l'operazione:	A.1	<input type="checkbox"/> dipendenti della PA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	A.2	<input type="checkbox"/> PEP (Persone Politicamente Esposte)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
B) Modalità di richiesta inusuali:	B.1	<input type="checkbox"/> esecuzione in tempi particolarmente ristretti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	B.2	<input type="checkbox"/> rilascio di deleghe o procure per evitare contatti diretti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	B.3	<input type="checkbox"/> per conto di soggetti terzi in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività o al rapporto tra le parti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
C) Attività commerciali prive di capacità oggettive rispetto a:	C.1	<input type="checkbox"/> necessarie disponibilità economiche o patrimoniali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	C.2	<input type="checkbox"/> legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
D) Disponibilità economiche perché plausibili giustificazioni:	D.1	<input type="checkbox"/> acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	D.2	<input type="checkbox"/> sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del soggetto richiedente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	D.3	<input type="checkbox"/> garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	D.4	<input type="checkbox"/> copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
E) Modalità di richiesta inusuali:	E.1	<input type="checkbox"/> esecuzione in tempi particolarmente ristretti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	E.2	<input type="checkbox"/> rilascio di deleghe o procure per evitare contatti diretti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	E.3	<input type="checkbox"/> per conto di soggetti terzi in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività o al rapporto tra le parti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
F) Con acquisto o affitto o vendita di immobili, specie se di pregio	F.1	<input type="checkbox"/> per importi rilevanti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		- da parte di società scarsamente capitalizzate		
	- con notevole deficit patrimoniale			
	F.2	<input type="checkbox"/> ripetuto in uno stretto arco temporale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	F.3	<input type="checkbox"/> in assenza di mutui o altre forme di finanziamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
F.4	<input type="checkbox"/> con ampia differenza di prezzo fra vendita e acquisto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
F.5	<input type="checkbox"/> fra società riconducibili allo stesso gruppo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

G) Illogica perché:	G.1 <input type="checkbox"/> presentata a PA dislocata in distante dalla residenza, domicilio o sede del soggetto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	G.2 <input type="checkbox"/> presuppone modifica delle condizioni o modalità di svolgimento dell'operazione, con ulteriori oneri a carico del richiedente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	G.3 <input type="checkbox"/> ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi oggetto diritti su immobili o partecipazioni societarie	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
H) Economicamente sproporzionata perché:	H.1 <input type="checkbox"/> con acquisto o vendita di beni o servizi di valore a prezzi palesemente sproporzionati rispetto al mercato o alla loro stima	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	H.2 <input type="checkbox"/> di importo ingente ed effettuata da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I) Subentri e cessioni ripetuti e frequenti:	I.1 <input type="checkbox"/> in uno stretto arco temporale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	I.2 <input type="checkbox"/> con frequente affitto o subaffitto di attività	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	I.3 <input type="checkbox"/> per importi molto differenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
J) Richieste di licenze ripetute	J.1 <input type="checkbox"/> senza avvio dell'attività produttiva	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
K) Licenze di commercio richieste o acquistate non giustificate economicamente	K.1 <input type="checkbox"/> per importi rilevanti - da parte di società scarsamente capitalizzate - con notevole deficit patrimoniale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	K.2 <input type="checkbox"/> in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
L) Proposte di pagamento illogiche o sospette:	L.1 <input type="checkbox"/> richieste di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	L.2 <input type="checkbox"/> con modalità che evidenziano l'intenzione di ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	L.3 <input type="checkbox"/> con strumenti incoerenti rispetto alle prassi ordinarie	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	L.4 <input type="checkbox"/> con richiesta di estinzione anticipata parziale o totale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	L.5 <input type="checkbox"/> con estinzione da parte di un terzo estraneo al rapporto negoziale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
M) Finanziamento pubblico utilizzato in modo incoerente o sospetto:	M.1 <input type="checkbox"/> incompatibile con il profilo economico- patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	M.2 <input type="checkbox"/> fatto da più società appartenenti allo stesso gruppo, con presentazione delle medesime garanzie	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	M.3 <input type="checkbox"/> fatto da società costituita e finalizzata solo per partecipare a bandi per ottenere agevolazioni finanziarie, se seguita da: - repentine modifiche statutarie - cospicui aumenti di capitale - cambiamenti di sede o trasferimenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	M.4 <input type="checkbox"/> con dichiarazioni false o carenti di informazioni rispetto alla dimensione aziendale dell'impresa, se necessaria per ottenere il beneficio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N) Richieste di agevolazioni finanziarie da parte di:	N.1 <input type="checkbox"/>	soggetti giuridici con <ul style="list-style-type: none"> - medesimo rappresentante legale - uno o più amministratori comuni - riconducibilità al medesimo titolare effettivo o a persone collegate 	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	N.2 <input type="checkbox"/>	società costituite <ul style="list-style-type: none"> - in un arco temporale circoscritto - con uno o più soci in comune 	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	N.3 <input type="checkbox"/>	società dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni, anche se previste da differenti normative	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	N.4 <input type="checkbox"/>	presentate da professionisti o procuratori che: <ul style="list-style-type: none"> - operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio dove sarà realizzata l'attività - operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici 	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

3. APPROFONDIMENTI

Indicatore di anomalia	Dati rilevabili dall'istruttoria			
A) L'impresa ha assetti societari anomali:	A.1 <input type="checkbox"/>	caratterizzati da presenza di trust, fiduciarie, fondazioni, international business company	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	A.2 <input type="checkbox"/>	con ripetute e/o improvvise modifiche dell'assetto proprietario, manageriale o di controllo dell'impresa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	A.3 <input type="checkbox"/>	costituita di recente, <ul style="list-style-type: none"> - con intensa operatività finanziaria, ma poi cessa improvvisamente l'attività - controllata o amministrata da soggetti prestanomi. 	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
B) Il soggetto è <ul style="list-style-type: none"> - contiguo (familiare, convivente, associato) o opera per conto: - ha un'impresa connessa a vario titolo o i cui soci o amministratori sono: - intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni <i>no profit</i> o non governative riconducibili a: 	B.1 <input type="checkbox"/>	persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	B.2 <input type="checkbox"/>	persone sottoposte ad altri provvedimenti di sequestro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	B.3 <input type="checkbox"/>	soggetti o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o vicini ad ambienti radicalizzati	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	B.4 <input type="checkbox"/>	persone che rivestono importanti cariche pubbliche	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	B.5 <input type="checkbox"/>	persone con importanti cariche pubbliche e improvvisamente registra un notevole aumento di fatturato	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Segretario Comunale
F.to Dott. Gennaro Campitiello**

**Il Sindaco
F.to Dott. Benedetto Murro**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e dall'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69, per 15 giorni consecutivi, dal ¹⁷ /06/2026, nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico;

- è esecutiva:

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4), come riportato nel dispositivo;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3) nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico.

Pignataro Interamna, ¹⁷ /06/2026.

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Gabriella Evangelista

Copia conforme all'originale per gli usi consentiti dalla legge.

Pignataro Interamna, ¹⁷ /06/2026.



Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Gabriella Evangelista